

**OGGI LA DECISIONE** Se ne discuterà in conferenza con i governatori. Se passa questa linea la riapertura vale per tutti

# Spostamenti: nuova ipotesi al 10 giugno

DI **FULVIA DI MEZZANOTTE**

**NAPOLI.** Il Governo potrebbe sottoporre ai governatori nella conferenza di oggi due ipotesi: dal 3 giugno "liberi tutti" oppure il posticipo di una settimana delle riaperture tra regioni. Nel caso del rinvio degli spostamenti tra regioni, il provvedimento sarebbe valido per tutti.

Si apre dunque un nuovo scenario dopo le proteste e le polemiche sulla possibilità che lo slittamento di sette giorni riguardasse solo Lombardia e Piemonte. La mediazione che in queste ore si sta cercando con le Regioni del Sud per evitare che davvero venga messa in pratica la minaccia di far entrare solo chi ha un certificato di test sierologico effettuato nei tre giorni precedenti, è frenetica. Così proprio nelle ore precedenti la conferenza sul tavolo del ministro è arrivata la nuova ipotesi: rimandiamo tutto. Un'eventualità che non piace molto a Francesco Boccia tant'è che si torna a parlare di libertà di trasferimento prevedendo una quarantena "breve" per chi va in alcune aree.

Intanto resta in vigore il prov-

vedimento approvato il 18 maggio scorso che vede il 3 giugno come linea di confine per spostarsi in tutto il Paese. Ma a far nascere dubbi e a far levare gli scudi ai Governatori del Mezzogiorno sono stati i numeri dei nuovi contagi in Lombardia. In queste ore arriveranno i nuovi dati del monitoraggio settimanale effettuato dal ministero della Salute e sulla base dell'andamento della curva epidemica. A pressare per prendere una decisione è l'idea che si possa cominciare a pensare alle vacanze in maniera un po' più serena e quindi ipotizzando anche degli spostamenti fra regioni. Il con-

fronto tra governo e Regioni è già fissato per oggi, quando si riunirà anche la "cabina di regia" e si metteranno le basi per capire se vi sarà uno slittamento o meno della data per gli spostamenti. Il tutto dipenderà da quanto i governatori sono disposti a "cedere". Per quanto

riguarda Vincenzo De Luca, fautore sin dal principio della linea dura sulla difesa dei confini regionali,

non dà per scontata la riapertura della mobilità interregio-

nale: «Bisognerà vedere i dati epidemiologici», ha detto presentando in videoconferenza un sistema di monitoraggio «nel

rispetto ovviamente della privacy». E ha aggiunto: «La Campania vuole essere sicura sul fronte sanitario per offrire più garanzie ai turisti».

Bocciate le richieste di Sardegna e Sicilia che chiedevano una sorta di "passaporto sanitario" a chi entrava. Mentre la Lombardia, nodo del contendere, proprio mentre è in atto lo scontro tra la fondazione **Gimbe**, che accusa la Lombardia di «aggiustare i numeri», e la Regione che risponde querelando, il governatore Fontana si dice fiducioso che dal 3 non ci saranno più vincoli per la sua regione: «I dati sono positivi e in miglioramento. La Lombardia rientrerà sicuramente nel novero delle regioni che avranno libertà di movimento».



● Oggi conferenza con il ministro Francesco Boccia



Peso: 40%